



**Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione del Comune di Capriasca
Messaggio municipale n. 09/2014
Concernete la richiesta di un credito di costruzione di CHF 7'516'790.00 (IVA 8% inclusa)
per la realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia in zona Matarel-Manzett a Lugaggia**

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

con il presente rapporto vengono esposte alcune reticenze riguardo allo stanziamento di un credito di costruzione di CHF 7'516'790.00 (IVA 8% inclusa) per la realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia (SI) a Lugaggia.

Prima di tutto, la decisione da parte del Gran Consiglio di approvare la modifica legislativa per l'abrogazione dei sussidi cantonali sull'edilizia scolastica, con entrata in vigore retroattiva al 31 dicembre 2013, cambia sostanzialmente le premesse su cui poggiava la visione d'insieme dell'edilizia scolastica presentata a più riprese in diversi documenti e messaggi municipali.

Infatti, venendo a cadere il sussidio cantonale per l'edificazione della Scuola dell'infanzia a Lugaggia di fr. 969'972.00, come indicato nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, l'investimento a carico del Comune di Capriasca sarebbe di fr. 7'171'694.00, e non di fr. 6'201'722.00 come prospettato al momento della stesura del Messaggio municipale. Considerando poi, che a piano finanziario si era preventivato un costo complessivo di 6 Mio per la progettazione ed edificazione e che adesso questi costi arriverebbero a fr. 7'437'694.- (considerando anche il credito di progettazione di fr. 266'000.-) si tratterebbe di ca fr. 1.4 mio in più rispetto a quanto previsto. Bisogna inoltre prendere in considerazione che anche un sussidio analogo per la costruzione dell'edificio previsto per il primo ciclo di Scuola elementare a Tesserete verrà a cadere. Si tratta dunque di cifre non indifferenti che mancheranno rispetto a quanto previsto sinora dalla visione attualmente proposta.

Nel documento prospettico elaborato dal Municipio nell'estate 2012 è stata esposta la visione generale sull'edilizia scolastica. In particolare si prevedeva la creazione di 9 sezioni di Scuole elementari (SE) 2° ciclo all'ex-caserma, l'edificazione di 4 sezioni di SI a Lugaggia e la costruzione di un edificio per ospitare 6 sezioni di SE 1° ciclo a Tesserete sui sedimi dell'attuale Scuola elementare. La spesa prevista, a lordo dei sussidi era la seguente: fr. 1.2 Mio per sezione x 19 sezioni = fr. 22.8 Mio, ma, secondo i calcoli presentati, si affermava che con il contenimento delle spese, grazie a un possibile risparmio legato alla ristrutturazione della caserma e all'erogazione dei sussidi cantonali, si sarebbe dovuto arrivare a una spesa totale di fr. 18.4 Mio. Dopo l'approvazione del credito per la ristrutturazione dello stabile ex-caserma, se anche questo credito venisse approvato, non resterebbe dunque molto a disposizione per la terza fase del progetto. Considerando che le sezioni di SI al momento costerebbero fr. 1.8 Mio l'una e non fr. 1.2 come inizialmente previsto, c'è poco da sperare che per la progettazione ed edificazione del primo ciclo si riesca a rimanere entro fr. 1.2 Mio per sezione, con il rischio quindi di superare ulteriormente le previsioni riportate nel documento prospettico del 2012.



In base a queste considerazioni sarebbe quindi auspicabile prendere il tempo per rivalutare le prossime tappe prima di procedere.

Riguardo poi alla decisione di non erogare sussidi per l'edilizia scolastica da parte del Cantone, in base alle informazioni recentemente richieste dal Comune di Torricella alla sezione della logistica – area di programmazione, viene riportato che *“rimangono in vigore le Schede tecniche edilizia scolastica che, come in precedenza, non costituiscono un vincolo ma solo una raccomandazione per una corretta progettazione”*. A questo punto, vista la non obbligatorietà di sottostare a queste indicazioni, sarebbe auspicabile che il progetto venga rivisitato, in modo da apportare eventuali modifiche che permetterebbero una diminuzione dei costi di investimento (es. numero di servizi necessari, etc.). La rielaborazione del progetto stesso comporterebbe senz'altro costi supplementari di progettazione, ma non si tratterebbe di rifarlo in toto, semplicemente di vedere quali modifiche sarebbero facilmente apportabili per permettere maggiori risparmi.

Inoltre, al giorno d'oggi, nella pianificazione di un nuovo edificio è sempre più spesso auspicabile tener conto del possibile cambiamento di destinazione d'uso a cui si potrebbe in futuro andare incontro, totalmente o in parte, in base alla previsione di possibili cambiamenti di necessità. Alcuni esempi significativi sono già presenti nel nostro comune: trasformazione dello stabile ex-caserma in scuola elementare, case comunali divenute sedi di scuola dell'infanzia ed elementari. Molti esempi si trovano però anche altrove: una banca divenuta sede della SUPSI a Manno, un edificio amministrativo divenuto CSIA, etc. Prendere in considerazione questo aspetto già ora, è fondamentale per evitare maggiori spese future come pure l'inevitabile impatto sull'ambiente causato da grossi interventi di trasformazione.

Come più volte ribadito, il Gruppo Verdi e PAC è a favore di una maggiore decentralizzazione della SI e della SE di primo ciclo nei quartieri periferici. La decisione di procedere con l'attuale visione dell'edilizia scolastica è stata presa senza aver effettuato un approfondito studio di fattibilità. Questo avrebbe permesso di paragonare quali sarebbero stati presumibilmente i costi effettivi e le differenze nel dettaglio dei due scenari. Nel lungo processo decisionale, questo tipo di studio era stato richiesto a più riprese dal gruppo Verdi e PAC ed, essendo tale domanda mai stata concretamente accolta, si è deciso di commissionare questo tipo di analisi all'arch. De Luca, i cui risultati sono poi stati pubblicati sul bollettino 'Due Parole' e presentati al Municipio in data 7 settembre 2013.

Prevedere l'andamento demografico a lungo termine è difficile e ci possono essere dei cambiamenti negli anni, per cui una zona che presenta attualmente un numero elevato di bambini, in futuro potrebbe averne di meno e viceversa. Dal punto di vista dei firmatari, questo comporterebbe appunto la necessità di adattare delle aule per destinazioni diverse. Ad esempio potrebbe esserci una maggiore necessità di avere delle sezioni di scuola elementare a Lugaggia e delle sedi di scuola dell'infanzia a Tesserete (possibilità attualmente non contemplate).



Inoltre, al momento, a Lugaggia il numero di bambini sarebbe appena sufficiente per una sola sezione di SI, per cui i bambini che andrebbero a occupare le altre 3 sezioni non potrebbero recarsi a scuola a piedi e questo comporterebbe un aumento di traffico e una situazione problematica nella zona dove sono previsti i parcheggi. Mentre se a Lugaggia venissero pianificate ad esempio 2 sezioni di SE 1° ciclo e 2 di SI, un maggior numero di famiglie potrebbe accompagnare i bambini a scuola a piedi e i più grandi potrebbero raggiungerla in maniera indipendente. Questo avrebbe effetti chiaramente benefici dal punto di vista del traffico e della socialità dei bambini stessi.

Una delle ragioni a sfavore dell'idea di avere delle sezioni di SI e di SE nella stessa sede era legata al fatto che le norme per la richiesta di sussidi cantonali per la costruzione di una SI differivano da quelle di una SE e che quindi avere entrambe le sedi nello stesso edificio avrebbe comportato delle complicazioni per la procedura di richiesta di sussidi. Essendo questi venuti a cadere, questo non sarebbe più un argomento a sfavore di una pianificazione più flessibile degli spazi interni del futuro asilo.

Anche se è vero che il Consiglio Comunale aveva accolto la visione sull'edilizia scolastica del Municipio, bisogna però ora riconoscere che le premesse non sono più le stesse. Inoltre, come già esposto, la decisione era stata presa senza aver effettuato un approfondito studio di fattibilità che paragonasse i costi di entrambe le visioni. A questo punto sembra quindi urgente che questo tipo di analisi venga finalmente effettuata in maniera ufficiale, di modo che ulteriori decisioni che avranno un impatto importante sulle nuove generazioni del comune, vengano prese con cognizione di causa e con tutti gli elementi a disposizione.

Nonostante la costruzione di nuove aule per ospitare delle sezioni di SI sia senz'altro prioritario ed urgente, in quanto, come ben sappiamo, al momento diversi bambini frequentano gli asili di Canobbio e Ponte Capriasca, è comunque importante prendere in considerazione quanto esposto sopra.

Conclusioni

Si invita dunque il lodevole Consiglio comunale a non approvare il dispositivo di risoluzione così come formulato nel messaggio municipale 09/2014.

Si chiede inoltre al Municipio di discutere con i progettisti una possibile rivisitazione del progetto alla luce della mancanza di sussidi in modo da ridurre le spese per strutture non indispensabili e di prendere in considerazione una pianificazione più flessibile, che includa la possibilità che l'infrastruttura possa accogliere in futuro anche sedi di SE del primo ciclo.

Tesserete, 24 ottobre 2014

Manuela Varini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Manuela Varini', written over a horizontal line.

Remo Canonica

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Remo Canonica', written over a horizontal line.

